



**MOZIONE APPROVATA
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 25 GIUGNO 2013**

Oggetto: Destinazione dell'area di Carbonara – Valletta S. Nicola - Carbonara

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Valletta Carbonara-S.Nicola è un'area di circa 25 mila metri quadrati posta alle spalle dell'Albergo dei Poveri: la particolare conformazione ad anfiteatro e la fortunata esposizione climatica hanno determinato fin da epoche storiche l'insediamento di attività agricole con orientamento, anche per effetti testamentari del suo fondatore E. Brignole, verso impianti produttivi a fruizione pubblica (è vivaio comunale dall'800);
- l'area della Valletta presenta caratteri di unicità storica e di ricchezza ambientale e paesaggistica, unico spazio presente all'interno del tessuto urbanizzato della città con tali caratteristiche, che ne fanno uno straordinario terreno di sperimentazione delle buone pratiche di restauro e valorizzazione del paesaggio rurale terrazzato così diffuso sul territorio ligure;
- il Comune di Genova ha collocato presso la Valletta Carbonara, con contratto di locazione attualmente in fase di sfratto esecutivo, funzioni di As.Ter. dedite alla cura di una pregiata collezione di felci storiche; il progressivo abbandono dell'intensa attività di produzione florovivaistica, con cui il Comune di Genova provvedeva in passato al decoro della città, ha causato il degrado sia delle aree esterne, che delle serre e degli edifici adibiti a depositi e magazzini, che si presentano oggi in vario stato di conservazione;
- i terreni a cui si fa riferimento sono soggetti ad un vincolo Monumentale della Soprintendenza Beni Architettonici (del 27 Agosto 2009), in quanto l'attuale destinazione d'uso a verde rappresenta una pregevole pertinenza al grande complesso seicentesco dell'Albergo dei Poveri, evocativa dell'aspetto originario della Valle di Carbonara;
- le linee di pianificazione espresse dal PUC in fase di approvazione prevedono il mantenimento della vocazione agricola dell'area, tuttavia l'inquadramento come Distretto di Trasformazione Locale (scheda 3.07)- strumento previsto dall'art. 22 della L.R. Liguria 36/'97 - consentirebbe l'innovazione sostanziale dell'assetto fisico e funzionale del distretto, ammettendo l'incremento non marginale del carico insediativo o la sua sostanziale modificazione qualitativa;

Considerato che:

- l'area è attualmente proprietà dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona "Emanuele Brignole Sale", oggetto di commissariamento finalizzato al risanamento economico, perseguito anche con un piano di alienazione immobiliare;
- l'Amministrazione comunale ha espresso interesse all'acquisto dell'area con le modalità e nei tempi consentiti dal patto di stabilità: in questa direzione pare orientarsi anche la rinuncia definitiva al progetto che prevedeva, con un finanziamento di circa 2 milioni di euro, la costruzione di strutture idonee al trasferimento di tutta l'attività di As.Ter nell'area adiacente a Villa Gropallo nei parchi di Nervi;

Considerato altresì che:

- sono presenti nel quartiere e nella città numerose istanze da parte dei cittadini e associazioni coerenti con le linee programmatiche di questa Amministrazione nella finalità di restituire l'area della Valletta ad una fruibilità a favore dei genovesi e salvarla dal progressivo degrado in cui versa, promuovendo tre fondamentali linee d'azione: a) la creazione di un circuito di gestione per orti urbani individuali e collettivi; b) la valorizzazione delle serre storiche quale polo educativo ambientale e polo turistico e storico-botanico della città; c) la promozione di ricerca applicata e produzione di ecotipi vegetali locali per lo sviluppo di iniziative economiche innovative e sostenibile d) il coinvolgimento sinergico degli studenti universitari che frequentano le Facoltà presenti nell'Albergo dei Poveri, nelle attività sviluppate nella Valletta e nel godimento ricreativo degli spazi e delle strutture recuperate, in un nuovo rapporto uomo – natura;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a perseguire, nella formulazione della proposta di Consiglio relativa alle controdeduzioni alle osservazioni al Puc, la destinazione agricola della Valletta e la sua fruizione pubblica sostituendo il suo inquadramento come Distretto di Trasformazione Locale ed inserendola in ambito urbanistico a descrizione tecnica idonea a tal fine, che in particolare interdica ogni nuova edificazione, variazioni di destinazioni d'uso, ampliamento delle superfici agibili e allestimento di posti auto di superficie o sotterranei (che tenga conto della vocazione comunque agricola dell'area) con disciplina paesaggistica speciale, secondo una descrizione specifica che verrà trasmessa agli uffici, che comunque escluda ogni possibilità di nuova edificazione, di variazioni di destinazione d'uso e di ampliamento delle superfici agibili e di allestimento di posti auto di superficie o sotterranei;
- ad acquisire nei tempi e con le modalità consentite dal patto di stabilità la disponibilità delle aree della Valletta Carbonara e a destinare tali aree ad attività e funzioni individuate attraverso un percorso di urbanistica partecipata, elaborando con i cittadini e le associazioni un Progetto Integrato di Riqualificazione, a promozione dell'aggregazione sociale, di iniziative ludiche rivolte all'infanzia e di educazione ambientale, di attività agricole (coltivazione, compostaggio e commercio solidale impostandone la gestione sul controllo spontaneo, ma organizzato, dello spazio da parte degli abitanti, che intendano farsi carico del presidio dello spazio mediante manutenzione, il ridisegno periodico, la riappropriazione collettiva degli spazi e delle decisioni sulle trasformazioni;

- di perseguire l'assegnazione delle aree in comodato d'uso gratuito ad imprese giovanili che presentino progetti innovativi nel settore della ricerca e produzione agro-alimentare, ed in ambito sociale e culturale, facilitarne lo sviluppo in collaborazione con la Regione Liguria ed eventuali partners privati, e agevolare la loro partecipazione a bandi di finanziamento comunitari per start-up di imprese giovanili presentando il Comune di Genova come co-finanziatore, in accordo con quanto espresso nel programma del Sindaco rivolto all'imprenditoria giovanile;

- a creare un Osservatorio del Paesaggio Rurale, in collaborazione con le Facoltà umanistiche e l'Orto botanico dell'Università di Genova, che svolga il compito di orientare, promuovere e coordinare le iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale, urbanistico e rurale presente nella storia e nel paesaggio della Valletta e di parte del territorio circostante, allo scopo di alimentare idee e progetti delle Associazioni che vi svolgeranno attività a vocazione rurale e a supporto di altre analoghe iniziative, aventi la stessa matrice, che si stanno sviluppando nella città di Genova;

- ad inserire il complesso della Valletta e delle Serre storiche all'interno dei già previsti circuiti museali, come nuovo polo d'attrazione turistica storico-naturalistica il cui accesso turistico è favorito dalla contiguità geografica con le altre attrazioni del centro di Genova.

- a riferire periodicamente al Consiglio Comunale, a partire da novembre 2013, gli adempimenti svolti.

Proponenti: : Pederzoli, Pignone, Padovani, Bartolini, Brasesco, Nicoletta (Lista Doria); Pandolfo (PD); Chessa, Pastorino, (SEL); Bruno (Feder. Sin.); De Benedictis (GRUPPO MISTO); Lauro, Campora (PDL), Burlando (MOV. 5 STELLE), Gioia (U.D.C.), Rixi (LEGA NORD).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Burlando, Brasesco, Bruno, Campora, Caratozzolo, Chessa, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Villa, Veardo in numero di 33.

Esito della votazione: approvata con n. 30 voti favorevoli; 1 astenuto (Lista Musso: Musso V.); n. 2 presenti non votanti: Guerello, Veardo.